



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segretario regionale Fabio Pagani

Tel. 3930524663 - liguria@polpenuil.it

www.polpenuil-liguria.it

COMUNICATO STAMPA 13 giugno 2017

CARCERE: “GENOVA MARASSI: un vero e proprio bollettino di guerra”

Un vero e proprio bollettino di guerra quello registrato nelle ultime ore all'interno della casa circondariale di Genova Marassi.

A dichiararlo è Fabio PAGANI - Segretario Regionale UIL PA Polizia Penitenziaria-

“Dopo l’aggressione del 7 Giugno 2017, feriti due Poliziotti Penitenziari ,ieri intorno alle 16 altra aggressione ad un Agente all’interno del carcere: un detenuto magrebino in seconda sezione (definitivi) ha prima fatto a botte con un altro detenuto, poi si è scagliato contro l’Agente addetto alla sicurezza del Piano detentivo, che ha fatto da scudo, subendo la peggio , (*trasportato al Pronto Soccorso San Martino 10 gg di prognosi*) e per finire (scene da film Horror) ha posto in essere ripetuti atti di autolesionismo procurandosi alcuni tagli alle braccia, addirittura ha ingerito lamette e candeggina, che fortunatamente non hanno avuto gravi conseguenze - da tempo ormai abbiamo gettato, inascoltati, un grido di allarme sulle condizioni di lavoro cui è costretta la Polizia Penitenziaria all’interno degli istituti penitenziari, nella quale si chiede appunto come si intende garantire l’incolumità fisica del personale - Il preoccupante incremento di eventi critici registrato negli ultimi tre anni sembra addirittura aver subito un altrettanto angosciante aumento in questi primi due mesi dell’anno e nonostante questo a nessuno è venuto in mente di convocare una riunione per discutere del problema - eppure – **continua PAGANI** – noi abbiamo fatto richieste precise ai vertici del DAP, vale a dire di rendere noto come intendono procedere al fine di garantire l’incolumità; quali disposizioni utili a prevenire gli eventi critici si intendono impartire e quali procedure devono essere adottate durante le operazioni di servizio, perché intervenire così come si sta facendo senza competenza e cognizione di causa potrebbe essere pericoloso per se e per gli altri - Al DAP evidentemente sottovalutano il problema o ritengono che tra i compiti istituzionali della Polizia Penitenziaria siano comprese anche le violenze e le aggressioni da parte dei detenuti – **sottolinea ironicamente la UIL** – ed è per questo che rivolgiamo un appello al Ministro della Giustizia affinché convochi un tavolo di monitoraggio utile ad individuare soluzioni percorribili - uno Stato che si rispetta non può permettere che i loro rappresentanti siano maltrattati impunemente in questa maniera.”